

Scuola secondaria di I grado A. Caperle

Percorso di legalità

Una grande, magnifica stella



Il mio paese è come una luce
si accende
il giorno
e si spegne
la notte
La sua immensa stella
è la felicità
sicuramente ce l'ha
una grande città

EMMA RAULE

Il mio paese è
verde come l'erba
povero come un fiore appassito
azzurro come il mare che lo circonda.
La sua grande magnifica stella
è l'unione di stare assieme con tutte le religioni
trovare un amico sincero, simpatico, leale...
una grande città!

CHIARA TARTALI

Il mio paese è grande per me, ma ahimè
per gli altri non lo è,
è a forma di stivale,
a dir poco particolare...
però la sua grande e magnifica stella,
è una cosa preziosa e bella
perché con essa la notte si accenderà e,
una grande città troverà la via della legalità.

ILARIA ZANONI

Il mio paese è
Bello come fosse
Un dipinto a pastello.
Dove la notte risplende una stella ...
La sua grande magnifica stella.
C'è tranquillità e serenità ...
E' molto meglio di
Una grande città.

CHRISTIAN ZERMIANI

Il mio paese è:
un mondo di colori
in una piccola città
con gioia e felicità.
La sua grande magnifica stella
coglierà l'opportunità di
cogliere pace e amore in tutta
la sua grande città.

MARTINA FERLINI

Il mio paese è come
tutti gli altri:
ha monti, ha mari,
fiumi e laghi; ma
la sua grande magnifica stella
sono gli abitanti
che nonostante le difficoltà
si amano e si aiutano a vicenda.

MATTEO MONTOLLI

Il mio paese è come un pettirosso,
intenerisce il cuore e dimenticarlo non posso.
E un po' curioso è,
quando, d'inverno, neve quasi non ce n'è.
In primavera, nella stagione bella,
si vede sempre qualche rondinella.
"Oh, com'è bello! è il paese dei matti..."
potrebbe dire un passante con gli occhi piatti
ma sbaglierebbe di grosso perché
di matti oramai a Marzana più non ce n'è!

LUCIA MOSER

Il mio paese è
ricoperto di verde
con qualche montagna qua e là
e con il mare e le città.
La sua grande magnifica stella
è la sua storia
che rende speciale
una grande città.

GIOVANNI PERUSO

UNA GRANDE, MAGNIFICA STELLA

La classe 2B della scuola secondaria di primo grado Caperle ha sentito l'esigenza di sviluppare, promuovere e rafforzare la cultura della legalità, vista come il pilastro della convivenza civile.

Per noi vivere nella legalità significa non solo la conoscenza e il rispetto delle leggi, ma anche la capacità di interiorizzare tali regole, così da acquisire comportamenti personali e sociali corretti per la realizzazione di una società migliore.

Il lavoro svolto in aula è iniziato con l'analisi della parola "legalità", raccontandoci i diversi significati in cui essa può essere declinata. Siamo andati a caccia dei sinonimi più efficaci, stilando l'elenco delle "parole legali", scoprendo la simile accezione tra legalità e democrazia, libertà, onorabilità, rispetto, correttezza, uguaglianza, giustizia, legittimità.

"Legalità è anche il pane, l'olio, il vino, la pasta prodotta con le terre confiscate alla mafia" come ha ribadito Don Luigi Ciotti al programma televisivo *Vieni via con me*.

Il percorso è proseguito con la lettura della poesia *Rio Bo* di Aldo Palazzeschi:

*Tre casettine
dai tetti aguzzi,
un verde praticello,
un esiguo ruscello: rio Bo,
un vigile cipresso.
Microscopico paese, è vero,
paese da nulla, ma però...
c'è sempre disopra una stella,
una grande, magnifica stella,
che a un dipresso...
occhieggia con la punta del cipresso
di rio Bo.
Una stella innamorata?
Chi sa
se nemmeno ce l'ha
una grande città.*

La differenza tra essere un "paese da nulla" e una "grande città" sta tutta in quella "grande, magnifica stella" che lo illumina nella notte. Per noi quella stella coincide con l'onorabilità, il rispetto, la dignità e l'integrità di un paese, tutte cose che a volte ci sono sottratte, ma che noi potremo contribuire a restituire per ritornare ad essere "grandi". Abbiamo scritto le nostre poesie, ripensando tutto il percorso svolto, intitolate "Il paese che vorrei..."

Ci siamo infine confrontati con persone che hanno fatto proprio della legalità uno standardo della loro vita: uomini delle istituzioni, magistrati, gente comune che hanno lottato e lottano quotidianamente per una società più giusta e consapevole.

Wanna Bianchi

Il mio paese si chiama Romagnano,
non è poi così lontano!
A volte si vedono gli Appennini
e sembrano così vicini.
Poche case e una fontana
rendono la vita un po' più sana.
Vigneti, boschi e prati
rendono tutti noi più spensierati.
Altrove vivere non vorrei,
questo è il mio paese e non lo cambierei.

ANDREA ANNECCHINI

Il mio paese è
una minuscola cittadina,
un fiumiciattolo: Po,
un insieme di tradizioni.
Le sue grandi magnifiche stelle
sono i monumenti e
la storia contenuta in essi
e questa la caratterizza
da una grande città.

DAVIDE BALLINI

Il mio paese è
Una piccola distesa verde;
ricca di fiori,
ricca di sfumature, e,
la sua magnifica stella,
un tocco vellutato per questo magnifico paesaggio.
Molto meglio ...
Di una grande città.

GIULIO BALLO

Il mio paese è
natura,
storia,
cultura ...
la sua grande magnifica stella:
la gente con le sue capacità
è l'ombelico del mondo,
una grande città.

GAIA BARBIERI

Il mio paese è
una grande luce
circondata da un immenso buio
che la sommerge
la sua magnifica stella
è la vita vissuta nella gioia e nel dolore
facendola diventare così
una grande città

DANIELE BRAGANTINI

Il mio paese è come un campo di grano,
con Fatica e Lavoro
lo faccio crescere piano piano.
La sua grande, magnifica stella
illumina di Arte
e rende ogni cosa più bella.
Una grande città, mai più esisterà,
senza la vera Libertà
La Giustizia e la Democrazia
sono la cosa più bella che ci sia.

ROBERTO BUSATO

Il mio paese è
unito ed esteso,
e ogni splendida notte
la sua grande magnifica stella
illumina il cielo
con onesta e serenità,
tutto questo
in una grande città.

SOFIA CACCIATORI

Il mio paesino è piccolo come un uccellino,
è tanto piccolo da essere tanto speciale
è la sua semplicità che lo rende tale
e la sua magnifica stella che da lui si fa amare
di illuminarlo.... non lo può più lasciare.
Da gente armoniosa e felice lui è abitato
e di gran costumi e feste è contaminato,
quasi in collina lui è abbarbicato
e del pensier di diventar grande non è preoccupato.

MARCO COCCO